

PROGETTO "I'M GREAT" - ABSTRACT



Sembra un pesce tropicale, variopinto e bellissimo; invece è un barcone, carico di esseri umani e di speranze. "Mare nostrum" è la foto con cui Massimo Sestini ha vinto il World Press Photo contest 2015, fissando per sempre, nel nostro immaginario, l'icona dei migranti.

Hanno abbandonato tutto (casa, terra, famiglia, amici) e, dopo aver corso mille pericoli per sfuggire a condizioni di vita impossibili, nei loro volti si legge il sollievo e la speranza. Su questo barcone ci sono circa 360 persone fra uomini, donne, vecchi e bambini. I loro occhi sono rivolti in alto verso un futuro da scoprire, con il sogno che possa trasformarsi in una nuova vita. Ci guardano e alzano le mani in segno di gioia e di saluto.

Tutti, dai giovani che sorridono alla bambina sollevata dalle braccia della madre, dalla vecchia senza denti ai volti che sbucano dai due boccaporti della stiva, portano dentro di sé un mondo per noi sconosciuto, le storie della loro vita, le loro tradizioni.

A partire da questa foto e dal "Festival della fotografica etica" di Lodi edizione 2015 è nato il nostro interesse per il tema dei migranti; un coinvolgimento che si è tradotto nel progetto che vogliamo presentare al bando "Meet no Neet", organizzato dalla Fondazione Mondo Digitale.

Il progetto si chiama "I'm Great", i'm great è l'anagramma di "migrate" - migrare, e significa "sono grande", "sono forte", "sto bene".

E' una web-app, cioè una piattaforma informatica sul web che propone soluzioni per gestire in modo più efficiente l'accoglienza e l'inclusione dei migranti, con questi obiettivi:

- 1) costruire una rete per ottimizzare le risorse e le energie dei migranti e delle istituzioni che li accolgono;
- 2) migliorare la logistica nella gestione degli spostamenti di persone e cose;
- 3) realizzare una compartecipazione e uno scambio di opportunità, conoscenze e culture;
- 4) creare la potenzialità di fare esperienze positive di collaborazione e amicizia.

Quando un migrante arriva non conosce nulla o quasi del paese in cui si trova. Ci sono i centri di primo soccorso e accoglienza, ma sono una soluzione temporanea. Vi si può ricevere l'assistenza medica ed essere identificati, ma quello di cui poi si ha bisogno è, dopo essere stati destinati ai centri di ospitalità, essere accolti e integrarsi, sentirsi utili e non un peso.

Avere dei punti di riferimento, accogliere e includere.

Accogliere e includere sono processi fondamentali: l'esclusione fa nascere gli estremismi e dall'estremismo si generano i fondamentalismi e il terrorismo.

Lo scopo dell'app "I'm Great" è quello di creare una rete di solidarietà, mettendo in contatto i migranti con gli enti pubblici, le associazioni o i privati che credono nella solidarietà e nella collaborazione.

In questo modo si tampona un'emergenza sia sociale sia economica, con evidenti vantaggi per il paese ospitante. Un'accoglienza organizzata e condivisa è senz'altro meno costosa e anzi arricchisce il paese di nuova energia.

L'app "I'm Great" costituisce un punto di raccordo per costruire un percorso di dialogo e di collaborazione; il nostro progetto serve a gestire bene le risorse economiche e ambientali necessarie all'accoglienza, rende possibile (con la collaborazione dei migranti e il nostro coinvolgimento) la costruzione di un network di solidarietà, per trasformare i migranti da emergenza da gestire in risorsa da valorizzare.